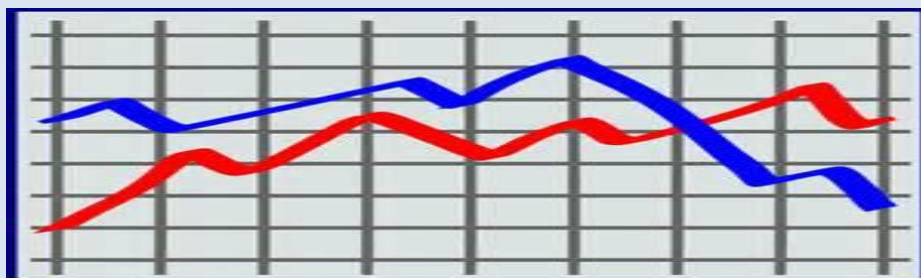


Risultati economici del 2016



Sono stati presentati i risultati economici del 2016 di exBanco Popolare, exBpm nonché il risultato proforma di BancoBpm (semplicemente la somma dei due bilanci che serve soltanto ad avere una visione del nuovo gruppo nella sua globalità).

È quindi il momento di studiare, e commentare, come è andata nel 2016 (gioco forza un anno di transizione) e cercare di avere un punto di vista sulle prospettive di breve-medio termine.

In sostanza, cerchiamo di dare un po' i numeri !

Vogliamo provare a farlo diversamente. Invece di elencare una serie di numeri di difficile digeribilità cerchiamo di utilizzare lo schema domande / risposte.

- **Il risultato netto risente di molti elementi non ricorrenti?**

Sì, decisamente. Occorre considerare che il dato aggregato risente di 1,6 mld di rettifiche di valore sui crediti (ex Banco) in eccedenza a quanto già previsto per elevare il tasso di copertura dei npl al 60% in netto anticipo rispetto al piano industriale 2019.

Sono stati spesi (come previsto dalla normativa vigente) circa 370 mln di euro per il Fondo esuberi ed incentivi all'esodo.

Vi sono inoltre circa 280 mln di euro di oneri straordinari e costi di integrazione più altre partite di minor entità.

Da considerare anche 120 mln di euro di utile straordinario derivante dalla vendita del 2,18% di Anima Holding.

- **Quindi il risultato netto del periodo (senza gli effetti straordinari) è stato positivo?**

Sì. La gestione ordinaria esprime un dato positivo di circa 13 mln (ex Banco) e 195 mln (ex Bpm).

- **L'andamento delle due ex-banche è stato omogeneo?**

No. La redditività di Bpm è stata decisamente superiore.

- **Com'è la situazione relativa ai crediti deteriorati?**

Con la manovra di bilancio la copertura delle sofferenze è passata dal 57% al 60% (tra i livelli più alti dell'intero sistema bancario).

È stata creata la NPL unit (300/350 risorse) che è dedicata al recupero dei crediti ed alla riduzione dei deteriorati.

I crediti deteriorati netti sono calati dell'8,4% (da 17,6 mld a 16,2 mld).

- **La posizione di liquidità è rassicurante?**

Sì. Tutti gli indicatori sono ampiamente nei limiti regolamentari previsti e vi sono ancora circa 21 mld di attività a disposizione della banca e utilizzabili per ottenere ulteriore liquidità sul mercato istituzionale. Inoltre le scadenze obbligazionarie (istituzionali e retail) del 2017 (circa 7 mld) consentiranno una significativa riduzione dei costi della raccolta.

- **Com'è stata la dinamica dei costi?**

Tendenzialmente in riduzione. Vi sono state molte componenti straordinarie o non ricorrenti. Osservando solo i dati ordinari le spese amministrative sono stabili e quelle del personale in calo del 3,4%.

- **Organici (24.680 al 31.12.2016):**

nel corso del 2016 sono calati di circa 400 unità. Come noto in arco piano è prevista un'ulteriore riduzione di 2110 risorse (fondo esuberi e/o pensionamenti). L'obiettivo al 2019 è di 22.500 addetti.

- **Evoluzione della rete commerciale (2.295 sportelli al 31.12.2016):**

122 sono state le chiusure nel corso dell'anno e altre 213 sono previste entro il 2019.

- **Raccolta diretta 117 mld e Impieghi circa 111 mld (variazione negativa di circa il 2%):**

occorre segnalare la crescita della raccolta a vista che garantisce un costo inferiore. È auspicabile che, con le sinergie e le economie di scala previste, aumenti l'efficienza e la capacità di crescere adeguatamente negli impieghi di qualità.

- **Come sono andati i ricavi?**

Rispetto al 2015 sono scesi. Il margine di interesse è calato del 10% e le commissioni nette (i servizi) del 6%. Ex BPM ha risultati migliori (-2% e -3,4% rispettivamente).

Ovviamente i dati appena esposti sono solo alcuni (i più rilevanti) di quelli che avremmo potuto esporre ed analizzare.

Come commentare ?

I risultati sono in chiaro-scuro, in sintonia con il resto del sistema bancario nazionale: ma non solo.

Ex-Bp sconta un livello di efficienza inferiore a ex-Bpm, probabilmente per situazioni pregresse e per le fusioni del passato non ancora completamente assorbite.

Appare evidente come i numeri dell'aggregato pro-forma siano importanti (il totale degli attivi è di circa 170 mld). È nata una banca grande, molto grande, con un potenziale significativo.

Ora occorre che tale potenza venga resa efficace. I prossimi mesi saranno cruciali.

Come Uilca ci auguriamo che il nuovo management abbia la capacità e la lungimiranza di fare scelte giuste, e questo non è banale come sembra.

Scelte che devono essere coerenti con la storia di Banco Popolare e di Bpm.

Scelte che per raggiungere i migliori risultati devono vedere il massimo coinvolgimento dei lavoratori e dei dirigenti sindacali che li rappresentano.

La Uilca è pronta ad affrontare la sfida. Da una sola parte, dalla parte dei lavoratori.

